

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta dell'11 febbraio 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantanove.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Svolgimento di interrogazioni.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Volontè n. 3-02595, sulle ispezioni presso un'azienda lombarda ai sensi della Convenzione di Parigi per la messa al bando delle armi chimiche, precisa che la lettera inviata al comune di Grandate aveva lo scopo di rassicurare le autorità locali, a fronte di un'attività ispettiva che generalmente comporta un consistente impiego di uomini e di mezzi; ricordato inoltre che i nominativi delle aziende interessate sono « protetti » dalla stessa Convenzione, esclude la sussistenza di condizioni di pericolo per le popolazioni di Grandate e di Como.

LUCA VOLONTÈ si dichiara moderatamente soddisfatto di una risposta che, seppure tranquillizzante, è stata fornita con eccessivo ritardo.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,25.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Cola n. 3-04181, sui disservizi presso reparti dell'ospedale Fatebenefratelli di Benevento, ricostruisce i fatti oggetto dell'atto di sindacato ispettivo, così come accertati da un'apposita indagine; precisa che il direttore centrale del personale del predetto ospedale ha escluso che l'intervento cui doveva essere sottoposta la signora De Luca si sia svolto con le modalità descritte nell'interrogazione, assicurando peraltro che si provvederà affinché in futuro non abbiano più a verificarsi episodi del genere.

SERGIO COLA manifesta totale insoddisfazione per una risposta che avrebbe dovuto contenere una ferma condanna, da parte del rappresentante del Governo, dei fatti di eccezionale gravità denunciati nella sua interrogazione.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta alle interrogazioni Filocamo nn. 3-02721 e 3-03499, entrambe vertenti sui disservizi presso reparti dell'ospedale San Giacomo di Roma, precisato che attualmente l'assistenza cardiologica si avvale anche dell'unità di terapia intensiva e che il servizio è stato complessivamente potenziato, os-

serva che i sanitari non hanno mai agito *motu proprio*, in attesa del completamento dell'UTIC, i cui lavori sono stati regolarmente finanziati con delibera della regione Lazio.

Rilevato, infine, che non sono state riscontrate irregolarità in relazione al reclutamento del personale per il dipartimento di emergenza e accettazione, non esclude la possibilità di una verifica amministrativo-contabile presso la ASL RM/A.

GIOVANNI FILOCAMO lamenta il fatto che il sottosegretario non si è soffermato sui « soprusi » e sugli « abusi » denunciati nelle sue interrogazioni, ricordando che il precedente direttore generale della ASL RM/A è stato destituito anche grazie agli atti ispettivi da lui presentati.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dello svolgimento delle interrogazioni Filocamo nn. 3-02721 e 3-03499, debbono considerarsi assorbite le interrogazioni Filocamo nn. 3-03056, 3-03387 e 3-05106.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta alle interrogazioni Repetto n. 3-03571 ed Armaroli n. 3-05107, sui disagi provocati agli utenti dal mutamento di orari nei collegamenti ferroviari Roma-Genova, precisa che i relativi provvedimenti sono stati assunti nell'ottica di un processo di ottimizzazione delle risorse e con l'intento di soddisfare le esigenze degli utenti.

ALESSANDRO REPETTO, esortati il Governo e l'Ente ferrovie a valutare con attenzione i negativi effetti dei provvedimenti adottati, giudica non soddisfacente la risposta fornita.

PAOLO ARMAROLI, espressa insoddisfazione per la risposta, stigmatizza l'atteggiamento del Governo, che non rispetta gli impegni assunti per il miglioramento dei servizi resi nel settore dei trasporti.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Armaroli n. 3-04638, sui ritardi nella trascrizione dei trasferimenti di proprietà nel pubblico registro automobilistico, precisa che all'Amministrazione dei trasporti e della navigazione non spetta il potere di vigilanza sulla tenuta del registro automobilistico, attribuito ai procuratori generali della Repubblica presso le corti d'appello; fa altresì presente che, allo scopo di ottimizzare l'erogazione dei servizi complessivamente offerti all'utenza, il Governo ha avviato una serie di iniziative, tra le quali un progetto denominato « sportello telematico dell'automobilista ».

PAOLO ARMAROLI auspica che il Governo, nei limiti delle sue competenze, assuma tutte le iniziative atte a far cessare entro breve tempo quello che definisce un vero e proprio scandalo nazionale.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Prestamburgo n. 3-03780, sull'acquisto da parte della regione Friuli-Venezia Giulia di un ospedale a Gorizia, dà conto dell'organizzazione del servizio 118 nella stessa regione, osservando che il grave episodio verificatosi il 4 settembre 1998 è all'esame dell'autorità giudiziaria ed appare pertanto prematuro giungere a conclusioni su eventuali responsabilità degli operatori. Precisa, quindi, che l'acquisto dell'immobile sede dell'ospedale San Giovanni di Dio è stato individuato da un gruppo di lavoro all'uopo costituito come soluzione più idonea e contraddistinta dai costi minori; assicura tuttavia che il Ministero intende seguire con attenzione la vicenda e si riserva di avvalersi degli strumenti amministrativi ed ispettivi a sua disposizione.

MARIO PRESTAMBURGO, nel dichiararsi insoddisfatto della parte burocratica della risposta e molto soddisfatto dell'impegno assunto, in conclusione, dal sottosegretario, ribadisce le perplessità su una

struttura sanitaria che a suo giudizio non può essere destinata alle funzioni per le quali è stata acquistata dalla regione.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta alle interrogazioni Galletti n. 3-03941 e Gardiol n. 3-05105, entrambe vertenti sulle misure a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro in Emilia-Romagna, richiamati i dati complessivi relativi agli incidenti, dai quali si desume che nella regione interessata si registrano tassi infortunistici medi in rapporto ad analoghe realtà produttive, dà conto della puntuale attività di vigilanza, di informazione e di formazione avviata in materia di sicurezza sul lavoro.

GIORGIO GARDIOL si dichiara soddisfatto ed esprime l'auspicio che possano essere individuati nuovi strumenti volti a rendere più « dinamica » l'incidenza del decreto legislativo n. 626 del 1994.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Cuscunà n. 3-04567, sull'utilizzo di sostanze vietate nei mangimi adoperati negli allevamenti zootecnici, ricorda che, alla luce dei sorprendenti e preoccupanti risultati emersi la scorsa primavera a seguito di controlli effettuati su carni bovine provenienti dagli Stati Uniti ed appartenenti al cosiddetto circuito *hormone free*, la Commissione europea ha adottato, in data 30 aprile 1999, due decisioni volte a sospendere l'importazione di quel tipo di carni; precisa altresì che l'Italia ha recepito due direttive comunitarie che prevedono il divieto di utilizzazione di talune sostanze ed introducono misure di controllo.

NICOLÒ ANTONIO CUSCUNÀ si dichiara parzialmente soddisfatto, auspicando che l'attenzione posta dal Governo al grave problema segnalato sia intensificata non solo in relazione ai controlli effettuati alle frontiere, ma anche per le produzioni nazionali.

FABIO DI CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-04676, sulle carenze strutturali nei centri di radioterapia oncologica, rilevato che il rilancio delle procedure radioterapiche ha messo in luce le carenze delle strutture sanitarie, ringrazia gli interroganti per aver sollevato un problema meritevole di maggiore attenzione. Ricorda, comunque, che è in via di applicazione, ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 67 del 1988, un programma pluriennale di ammodernamento e potenziamento tecnologico delle strutture radioterapiche e che il disposto normativo dell'articolo 5-*bis* del decreto legislativo n. 229 stabilisce che tale finalizzazione delle risorse sia prevista nell'ambito degli accordi di programma stipulati con le regioni.

DOMENICO GRAMAZIO, apprezze le parole pronunziate dal sottosegretario, si dichiara tuttavia insoddisfatto degli investimenti e degli impegni del Governo in presenza di gravi carenze delle strutture radioterapiche.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantquattro.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 6761, di conversione del decreto-legge n. 18 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alla XII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 24).

Modifica nella composizione della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 24).

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 108, relativo al deputato Gambale.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 24).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Gambale nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VALTER BIELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Gambale; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

SERGIO COLA, pur condividendo la proposta della Giunta, rileva la contraddittorietà della posizione espressa dal relatore Bielli, che generalmente invoca l'applicabilità del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione solo nel caso in cui si stabilisca uno stretto collegamento tra i fatti contestati al deputato e l'attività parlamentare: circostanza che, nel caso di specie, non ritiene ravvisabile.

ENNIO PARRELLI, pur rilevando che nel caso in esame non vi sono fatti riconducibili al mandato parlamentare, invita il deputato Cola ad esprimersi con maggiore «senso del pudore».

VALTER BIELLI, *Relatore*, parlando per una precisazione, nel ribadire le considerazioni esposte nella relazione, rivendica la propria coerenza di comportamento, atteso che i fatti oggetto del procedimento penale nei confronti del deputato Gambale sono pienamente riconducibili all'attività parlamentare.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, giudicate incoerenti le argomentazioni del deputato Bielli, che peraltro ha rivolto espressioni a suo avviso «violente» nei confronti del deputato Cola, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, conferma l'orientamento di voto già manifestato dallo stesso parlamentare.

Chiede quindi la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,20, è ripresa alle 15,40.

Votazione del doc. IV-quater, n. 108.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 484 del 1999: Interventi per la ristrutturazione dell'autotrasporto (6653).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che anche il gruppo di Forza Italia, oltre a quello di Alleanza nazionale, ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 1. 114.

ENZO SAVARESE invita l'Assemblea a votare a favore dell'emendamento Mammola 1. 118, sottolineando la mancanza di concretezza e di serietà del Governo nella situazione di paralisi di molte città italiane a causa dello sciopero indetto, per la giornata odierna, dagli operatori del trasporto pubblico locale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 1. 118.

PAOLO MAMMOLA illustra le finalità del suo emendamento 1. 115, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 1. 115.

PAOLO MAMMOLA illustra le finalità del suo emendamento 1. 116, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 1. 116.

ENZO SAVARESE, anche a nome del gruppo di Alleanza nazionale, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Mammola 1. 117, del quale raccomanda l'approvazione.

PAOLO MAMMOLA illustra le finalità del suo emendamento 1. 117, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 1. 117.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Mammola 1. 63.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,55.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 1.63.

DIEGO ALBORGHETTI illustra le finalità dell'emendamento Bosco 1.24.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bosco 1.24 e Mammola 1.64.

PAOLO MAMMOLA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2.04, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Mammola 2.04 e Ciapusci 2.01.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore subemendamento 0.2.013.1.

CESARE DE PICCOLI, *Relatore*, illustra il contenuto del subemendamento 0.2.013.1 della Commissione.

PAOLO MAMMOLA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2.020, identico all'articolo aggiuntivo Raffaldini 2.013.

ENZO SAVARESE sottolinea che gli articoli aggiuntivi in esame sono volti a tenere conto della peculiare situazione dei lavoratori dell'autotrasporto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.2.013.1 della Commissione, nonché gli identici articoli aggiuntivi Raffaldini 2.013 e Mammola 2.020, come subemendati.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, accetta gli ordini del giorno Bosco n. 1, Eduardo Bruno n. 3, Mammola n. 8 e Saia n. 9; accetta altresì, purché riformulato, l'ordine del giorno Turrone n. 4; accoglie infine come raccomandazione gli ordini del giorno Zeller n. 5, purché riformulato, Chincarini n. 2, Lucchese n. 6 e Savarese n. 7.

SAURO TURRONI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 4.

JOHANN GEORG WIDMANN accetta la riformulazione dell'ordine del giorno Zeller n. 5, di cui è cofirmatario.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Lucchese n. 6.

ENZO SAVARESE richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 7 ed esprime compiacimento per l'accoglimento dello stesso come raccomandazione.

PAOLO MAMMOLA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 8, accettato dal Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Mammola n. 8.

Sull'ordine dei lavori

GUSTAVO SELVA, richiamata la grave decisione assunta dal presidente della Commissione giustizia di dichiarare inammissibili molte proposte emendative presentate dal Polo per le libertà sul cosiddetto pacchetto sicurezza (peraltro desunte da proposte di legge dei gruppi di Alleanza nazionale e di Forza Italia e non aventi alcun intento ostruzionistico), stigmatizza l'atteggiamento del Presidente del Consiglio, che ha definito insultanti gli emendamenti presentati. Riterrebbe altresì grave se, nei prossimi giorni, il Presidente D'Alema non rispondesse personalmente ai documenti di sindacato ispettivo presentati dai deputati del Polo per le libertà in merito a sue recenti dichiarazioni.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, precisa di aver agito nel pieno rispetto delle norme regolamentari e delle circolari interpretative dichiarando inammissibili taluni emendamenti presentati dai gruppi del Polo per le libertà al cosiddetto pacchetto sicurezza; informa inoltre che sulla questione intende acquisire la valutazione del Presidente della Camera.

ELIO VITO, rilevato che la declaratoria di inammissibilità degli emendamenti per estraneità di materia rischia di travalicare la corretta applicazione del regolamento assumendo un valore politico, stigmatizza le dichiarazioni rese dal Presidente del

Consiglio e denuncia un grave episodio verificatosi al Senato nel corso dell'esame del provvedimento sulla cosiddetta *par condicio*.

PRESIDENTE, premesso che gli uffici della Camera non sono stati informati della presunta indisponibilità del Presidente del Consiglio a rispondere personalmente agli atti di sindacato ispettivo presentati dai gruppi del Polo per le libertà in merito a sue recenti dichiarazioni, assicura che il Presidente della Camera valuterà con la dovuta attenzione la questione relativa all'inammissibilità degli emendamenti riferiti al cosiddetto pacchetto sicurezza.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

SAURO TURRONI, rilevato che non è stata recepita l'esigenza di una più attenta tutela ambientale, dichiara una « benevola » astensione ed auspica che il Governo dia seguito, in altri provvedimenti, agli impegni assunti con l'accoglimento del suo ordine del giorno n. 4.

ENZO SAVARESE dichiara l'astensione, rilevando che il provvedimento, seppure « non del tutto soddisfacente », si muove in direzione dell'adeguamento della legislazione italiana a quella europea, così recependo un'esigenza da tempo prospettata dalla sua parte politica.

DIEGO ALBORGHETTI, rilevato che il provvedimento d'urgenza consentirà alle imprese dell'autotrasporto di utilizzare le risorse stanziata dalla legge n. 454 del 1997, ritiene tuttavia che il testo avrebbe potuto essere migliorato con l'accoglimento di alcune proposte emendative presentate dal gruppo della Lega forza nord, del quale dichiara l'astensione.

PAOLO MAMMOLA dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia su un provvedimento che, pur salvaguardando la possibilità di impiego delle risorse già stanziata per il settore dell'autotrasporto, appare insufficiente.

ELENA CIAPUSCI, rilevato che di fatto la maggioranza ha impedito all'opposizione di intervenire sul provvedimento d'urgenza, dichiara che si asterrà dal votare una normativa destinata a scardinare il settore dell'autotrasporto, consegnandolo alle imprese europee.

EDUARDO BRUNO dichiara voto favorevole sul provvedimento.

CESARE DE PICCOLI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 49*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

ENRICO CAVALIERE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Indice la votazione finale elettronica sul disegno di legge di conversione n. 6653.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,20, è ripresa alle 19,35.

PRESIDENTE indice la votazione finale elettronica sul disegno di legge di conversione n. 6653.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione finale ad altra seduta.

Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Congedi parentali (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (259 ed abbinati-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 51).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*, raccomanda la sollecita approvazione del testo unificato, in particolare delle modifiche introdotte dal Senato agli articoli 9 e 21, rinviando alle considerazioni svolte nel corso dell'esame in prima lettura del provvedimento.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, auspica che la decisione assunta in Conferenza dei presidenti di gruppo di passare alla discussione del testo unificato dei progetti di legge di cui al punto 9 dell'ordine del giorno anche nel caso in cui si fosse nuovamente verificata la mancanza del numero legale nella votazione finale del disegno di legge di conversione n. 6653 non costituisca precedente per il futuro.

PRESIDENTE prende atto dell'osservazione del deputato Vito.

MAURO MICHIELON ribadisce il giudizio positivo sulle disposizioni in materia di maternità e di paternità e negativo sulle norme in tema di coordinamento dei tempi delle città; preannunzia quindi

l'astensione su quello che considera comunque un « provvedimento di civiltà ».

STEFANIA PRESTIGIACOMO, osservato che le modifiche introdotte dal Senato hanno un carattere meramente formale, preannunzia l'astensione, confermando le perplessità di fondo su una normativa che, per alcuni aspetti, appare segnata dal *virus* della demagogia; sottolinea peraltro che all'elaborazione del testo unificato hanno contribuito tutte le forze politiche.

ROSARIO POLIZZI ritiene che il provvedimento, pur rappresentando la sintesi di un lavoro oggettivamente rilevante, si risolva in una mera esercitazione accademica basata su premesse ed obiettivi scontati, proiettati verso una prospettiva assimilabile ad una sorta di « isola che non c'è »; preannunzia quindi l'astensione.

TIZIANA VALPIANA, giudicate pretestuose e strumentali le considerazioni del deputato Prestigiaco, preannunzia voto favorevole su un provvedimento che considera per alcuni aspetti riduttivo ed incongruente, ma che tuttavia ritiene sia espressione di un'elaborazione della sinistra e del movimento femminista; preannunzia infine la presentazione di un ordine del giorno, esprimendo forti perplessità sulla prevista articolazione dell'astensione obbligatoria per maternità.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*, richiama i criteri assunti a parametro delle modalità di applicazione del provvedimento, ribadendo che quest'ultimo si propone di fornire ai genitori adeguati strumenti di scelta.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 59*).

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha pre-

sentato alla Presidenza il disegno di legge n. 6762, di conversione del decreto-legge n. 20 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alla XI Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 16 febbraio 2000, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 59*).

La seduta termina alle 20,20.